



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
 Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio
 ISTITUTO COMPRENSIVO "VIA DELLE ALZAVOLE"
 RMIC83100G – Ambito 4
 00169 Roma – Via delle Alzavole, 21
 tel. 06/264991 - fax 06/23267144
 e-mail RMIC83100G@istruzione.it sito www.istitutoalzavole.edu.it

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Triennio 2019-2022

INDICE

PREMESSA

1. La scuola e il suo contesto

Il Territorio

I plessi

Le risorse strutturali

Le risorse professionali

2. RAV e PDM

Priorità desunte dal Rapporto di Autovalutazione

Obiettivi formativi prioritari del Piano di Miglioramento

3. L'Offerta formativa

La *vision* e la *mission* della scuola: La scuola in form-@zione

Il Curricolo Verticale

La Progettualità

Il PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale)

Il PAI (Piano Annuale Inclusività)

Le Competenze chiave europee e di cittadinanza

La Valutazione

4. L'Organizzazione della Scuola

Orari di Funzionamento

Organizzazione dell'orario

Le scelte gestionali

L'Organigramma

L'Organizzazione degli Uffici e le modalità di rapporto con l'utenza

Il Piano di Formazione del personale docente e ata

Reti e Convenzioni attiva

5. Monitoraggio di verifica e rendicontazione sociale

PREMESSA

La Legge 107/2015 di Riforma del Sistema Nazionale di Istruzione e Formazione ha ridefinito sostanzialmente la durata e le competenze riguardo all'iter di stesura e approvazione del POF.

La nuova normativa attribuisce al Collegio dei Docenti la funzione di elaborazione del Piano dell'Offerta Formativa sulla base "degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico". Il Piano diventa triennale, con possibilità di revisione annuale, ed è soggetto all'approvazione del Consiglio di Istituto.

La legge 107/2015 all'art. 1 commi 3 e 14 prevede che:

"La piena realizzazione del curricolo della scuola e il raggiungimento degli obiettivi di cui ai commi da 5 a 26, la valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento nonché della comunità professionale scolastica con lo sviluppo del metodo cooperativo, nel rispetto della libertà di insegnamento, la collaborazione e la progettazione, l'interazione con le famiglie e il territorio sono perseguiti mediante le forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa previste"

"Ogni Istituzione scolastica predispone, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il piano triennale dell'offerta formativa, rivedibile annualmente. Il piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia".

Pertanto,

VISTI

- il D.P.R. n.297/94;
- La Legge 59/97 che introduce l'autonomia scolastica e il profilo della dirigenza;
- il D.P.R. n. 275/99 che disciplina l'autonomia scolastica;
- l'art. 3 del D.P.R. 275/99, come novellato dall'art. 1, c. 14 della L. 107/2015;
- la Legge n. 107/2015 ;

TENUTO CONTO

- delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012;
- delle linee d'indirizzo fornite dal Consiglio d'Istituto nei precedenti anni scolastici, della *vision* e della *mission*, nonché degli obiettivi generali definiti nel PTOF dei precedenti anni scolastici e del processo formativo già da tempo intrapreso da questo Istituto;
- delle risultanze del processo di autovalutazione dell'Istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione , delle priorità e dei traguardi, nonché degli obiettivi di processo individuati dal Nucleo di Autovalutazione di Istituto nel piano di Miglioramento,
- dell'Atto di Indirizzo emanato dal Dirigente Scolastico (*cfr. Allegato 1*) ;
- dei rapporti attivati dal Dirigente Scolastico con i soggetti istituzionali, con le associazioni e gli enti pubblici e privati del territorio;

RISCONTRATO CHE

- Il Collegio dei Docenti elabora il piano e il Consiglio d'Istituto lo approva di norma entro il mese di ottobre, per questo secondo triennio entro l'inizio delle iscrizioni (7gennaio 2019)
- Annualmente, entro il mese di ottobre, il piano può essere rivisto;
- Per l'attuazione del Piano l'Istituzione può avvalersi di un organico potenziato;

Il COLLEGIO dei DOCENTI
elabora il

PIANO TRIENNALE dell' OFFERTA FORMATIVA

come di seguito riportato

1. La scuola e il suo contesto

Il Territorio

L'Istituto Comprensivo di Via delle Alzavole comprende quattro plessi scolastici, con una popolazione complessiva attuale di circa 850 alunni, tra scuola dell'infanzia , primaria e secondaria di primo grado. Opera in un quartiere della periferia romana caratterizzato da un forte flusso immigratorio di stranieri di svariate nazionalità, da mancanza di punti di incontro e di occasioni di scambio, di dibattito e di riflessione, da poche strutture e da servizi non sempre adeguati, da un livello socio- culturale globalmente medio- basso.

Questo territorio, dal profilo così fortemente deprivato, richiede alla scuola risposte coerenti ai bisogni ed un' incisiva azione di decondizionamento; chiede stimoli culturali forti, occasioni di aggregazione mirate, accettazione delle differenze, conoscenza critica della realtà in cui si vive, impegno per la formazione nei soggetti dell'identità, dell'autonomia, del senso di sicurezza e di appartenenza, mediazione nel processo di conoscenza e di decodifica dei linguaggi anche di quelli più recenti e complessi, creazione di interessi positivi e di forti valori.

I plessi

L'Istituto è costituito da quattro plessi:

Scuola Primaria e dell'Infanzia "L.Volpicelli" - sede centrale in Via delle Alzavole,21

Scuola Primaria e dell'Infanzia "V. Bachelet" - in Via del Fringuello,12

Scuola Secondaria di primo grado "Via del Fringuello,19" - in Via del Fringuello,19

Scuola Secondaria di primo grado "Via Belon" - in Via Belon,150

Le risorse strutturali

Le sedi sono dotate tutte di collegamento ad Internet

Le aule sono spaziose e luminose; quelle della scuola secondaria sono tutte dotate di lim.

In ogni plesso si trovano un laboratorio di informatica, una biblioteca e una palestra; inoltre sono allestiti anche spazi per la musica, la pittura, la manipolazione, la psicomotricità nelle scuole primarie e dell'infanzia.

Le scuole secondarie sono dotate di aule dedicate alla musica, alle scienze, alle realizzazioni artistiche.

E' a disposizione anche un campo polisportivo esterno a Via del Fringuello,19.

La sede centrale e le scuole secondarie sono dotate anche di sala riunioni.

Le mense e i relativi refettori sono ubicati nelle scuole primarie.

Le risorse professionali

Il Collegio dei Docenti conta mediamente dai 90 ai 100 insegnanti distribuiti negli Ordini di scuola e nei plessi.

Il personale ATA conta attualmente 18 unità.

L'Organico di questo Istituto è caratterizzato da stabilità e continuità del servizio

2. RAV e PDM

Priorità desunte dal Rapporto di Autovalutazione (cfr. Allegato 2)

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'Autovalutazione d'Istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato sul sito della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'Istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè:

Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di processo.

Le priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

- 1) Aumentare le prestazioni scolastiche degli alunni
- 2) Migliorare i livelli nelle prove standardizzate
- 3) Rafforzare i rapporti col territorio
- 4) Implementare la formazione del personale docente e ATA

I traguardi che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

- 1) Aumentare il numero degli alunni con votazione superiore alla sufficienza in uscita
- 2) Avvicinarsi progressivamente alle percentuali nazionali
- 3) Elaborare e realizzare attività progettuali con enti, associazioni, cooperative...presenti nel territorio
- 4) Fornire al personale un ampio ventaglio di opportunità formative; utilizzare le competenze individuali per la ricaduta dei saperi sulla collegialità

Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

Dai risultati dell'autovalutazione il PTOF del precedente triennio ha sortito buoni risultati; pertanto, si ritiene di dover proseguire il percorso intrapreso, in un'ottica di continuità e di progressivo miglioramento.

Obiettivi formativi prioritari del Piano di Miglioramento (cfr. Allegato 3)

Gli obiettivi formativi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

3. L'Offerta formativa

La *vision* e la *mission* della scuola : La scuola in form-@zione

Formazione e azione sono i due cardini della funzione della nostra scuola e ne rappresentano la Vision e la Mission: formazione dell'alunno come persona e come cittadino del mondo, dotato di conoscenze, abilità e competenze spendibili nel corso della propria vita per sé e per gli altri.

La scuola si pone l'obiettivo di **formare** i soggetti discendenti attraverso **azioni** educative, didattiche, progettuali, laboratoriali, caratterizzate tutte dalla concretezza dei contenuti e delle modalità di realizzazione, dalla costante corrispondenza tra scopo e azione, dalla trasparenza dei risultati.

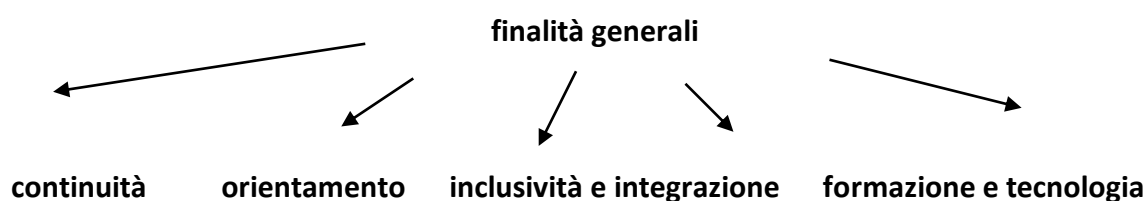
Il Curricolo Verticale (cfr. Allegati 4,5,6)

Questa scuola ha iniziato un percorso di analisi dei bisogni educativi della propria utenza scolastica già dall'anno scolastico 2001-2002, avendo cura di individuare gli standard formativi generali e gli obiettivi didattici specifici utili al miglioramento degli esiti formativi.

Ciò attraverso un percorso unitario e continuo che caratterizza l'Istituto Comprensivo e declina le ineludibili Indicazioni Nazionali adattandole alle esigenze formative degli alunni di questo quartiere.

Si ritiene, pertanto, di poter confermare **il Curricolo Verticale** elaborato dalla commissione POF ed aggiornato alla luce delle recenti Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012.

Il percorso formativo e didattico si è progressivamente strutturato e articolato in macro-aree, che costituiscono l'ossatura del nostro PTOF e ne rappresentano le



Queste macro-aree sono accompagnate da **obiettivi** prioritari, precisi e condivisi, quali:

- La valorizzazione dell'**identità personale** e delle **diversità**
- **L'alfabetizzazione culturale**
- **L'alfabetizzazione informatica**
- L'estensione ed il potenziamento delle **lingue straniere**
- Il potenziamento delle **attività artistico espressive e musicali**
- Il potenziamento delle **attività sportive**
- Il coinvolgimento delle famiglie e il **supporto psicopedagogico** alle medesime
- L'offerta di **servizi**
- La **formazione** del personale

che trovano sostanza in progetti specifici.

La Progettualità (*cf. Allegato 7*)

I Macro-Progetti

- La Continuità
- L'Orientamento
- Inclusività e Integrazione
- La Formazione e la Tecnologia

I progetti specifici

- Psicologia a scuola: prevenzione, ascolto e intervento psicologico
- Progetto Accoglienza
- Attività e corsi di recupero e di potenziamento
- Progetto Lingue
- Educazione alla Sicurezza e alla Legalità
- Progetto Musica
- Sport a scuola
- Progetto Lettura
- Progetti per il benessere e la crescita personale e sociale dell'alunno
- Progetti vari

A scuola prima e dopo la scuola

- Prescuola e assistenza durante le riunioni
- Attività sportive e culturali pomeridiane

I PROGETTI

Progetto Continuità

La continuità orizzontale e verticale costituisce l'asse portante di un istituto comprensivo. Con essa si vuole attribuire valenza e significato ad ogni passaggio, dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria fino alla scuola secondaria di primo grado, passaggio che ogni alunno vive con il proprio modo di sentire, di percepire, di guardare.

Finalità :

- garantire all'alunno un processo di crescita unitario, organico e completo nei tre ordini di scuola;
- prevenire il disagio e l'insuccesso scolastico.

Obiettivi:

- Valorizzare le esperienze e le conoscenze degli alunni per ancorarvi nuovi contenuti;
- Coinvolgere gli alunni nel pensare, realizzare, valutare attività ed esperienze significative;
- Realizzare percorsi in forma di laboratorio;
- Conoscere gli spazi, gli ambienti e i materiali della scuola;
- Favorire la condivisione di esperienze didattiche sviluppando lo spirito di collaborazione;
- Ottimizzare le risorse presenti sul territorio;

Attività:

- organizzazione di incontri tra docenti delle classi ponte per condividere le informazioni riguardanti il percorso formativo di ogni singolo alunno, cercando di coinvolgere anche le scuole del territorio;
- compilazione dei fascicoli personali degli alunni, adottati già da diversi anni, relativi alle loro competenze in uscita e in entrata;
- revisione di tali fascicoli per adattarli maggiormente alle necessità che emergono di anno in anno;
- organizzazione delle giornate di apertura della scuola (Open Day), per accogliere e far conoscere il piano dell'Offerta Formativa dell'istituto ai genitori e agli alunni che ad essa accedono per la prima volta;
- attività in comune tra le classi ponte dell'istituto su tematiche comuni.

Progetto Orientamento

I continui e rapidi mutamenti della società, del mondo del lavoro e della tecnologia mettono sempre più in evidenza l'importanza di un orientamento inteso come un processo continuo da avviare durante l'infanzia e da proseguire per tutta la vita.

Per questo, la nostra scuola ha deciso (già da parecchi anni) di iniziare un percorso educativo che parte nella scuola materna e che guida tutti i nostri alunni verso un cammino di crescita indirizzandoli alla conoscenza di sé e del mondo circostante affinché possano acquisire le competenze trasversali necessarie per trovare e analizzare criticamente le informazioni utili ad affrontare con consapevolezza i problemi e le scelte di ogni giorno e per costruire la propria identità come persona e realizzare il proprio progetto di vita.

La scuola propone, quindi, un percorso che si svolge integrando le normali attività didattiche di ogni classe, che utilizza materiale fornito dagli insegnanti o da esperti esterni al nostro istituto e che si basa su attività ludiche, pratiche o teoriche (opportunamente scelte in base alla fascia di età) con cui gli alunni vengono guidati alla conoscenza di sé, dell'ambiente circostante (territorio, istituzioni scolastiche, prospettive di lavoro) e allo sviluppo dell'autonomia e delle capacità decisionali.

Scuola dell'Infanzia: Partendo dalla narrazione di storie coinvolgenti, sulle quali i bambini possono intervenire modificandone gli eventi, e attraverso attività ludiche e laboratoriali (che potranno portare alla realizzazione di cartelloni, modellini o libretti), i bambini saranno invitati a comunicare le proprie esperienze e idee e avviati alla conoscenza di sé e allo sviluppo di capacità espressive, simboliche e creative.

Scuola Primaria: Similmente alla scuola dell'infanzia, ma con attività più strutturate (schede da completare) graduate in modo da poter rappresentare una "sfida" che sia però superabile da tutti e con attività pratiche (anche in questo caso si potranno realizzare cartelloni o altro materiale) che valorizzino stili cognitivi, emotivi e relazionali di ognuno, si porterà l'attenzione sull'autonomia personale, sulla conoscenza di sé e del contesto ambientale in modo che ognuno possa rapportarsi ad esso in modo attivo.

Scuola Secondaria di Primo Grado:

Classe Prima: Utilizzando schede appropriate e partendo dalla riflessione sul nuovo ambiente scolastico e sulla realtà della classe i ragazzi sono guidati verso una maggiore socializzazione (attraverso la riflessione su se stessi, le loro preferenze, i loro interessi e le loro modalità relazionali) e alla conoscenza del contesto scolastico e territoriale.

Classe Seconda: Con un test apposito, i ragazzi sono invitati a riflettere su se stessi e sui loro interessi e indirizzati verso una maggiore conoscenza della società e del mondo del lavoro.

Classe Terza: Utilizzando schede, questionari e test, materiale informativo e guide sugli Istituti Superiori di Secondo Grado fornite dai docenti della nostra scuola o attraverso incontri con docenti delle scuole superiori o ancora presente in rete (ad es. siti del MIUR e degli Istituti Superiori) e grazie al contributo di personale esterno alla scuola (figure professionali), i ragazzi sono portati ad una ulteriore riflessione su se stessi, all'analisi e alla rielaborazione delle informazioni ricevute grazie anche ad una maggiore conoscenza del mondo che li circonda (territorio, Istituti Superiori, mondo del lavoro) e sono guidati verso una scelta consapevole e responsabile della scuola in cui proseguire gli studi.

Al termine di tutte queste attività, utilizzando le indicazioni del Consiglio di classe e i risultati emersi dai test effettuati, la scuola elabora per ciascun alunno un "consiglio orientativo" che viene consegnato alle famiglie corredato dai risultati dei test per dare un quadro completo di ciascun ragazzo, in modo che tutti abbiano il tempo di riflettere ulteriormente sulla scelta da compiere.

Il PAI (Piano Annuale Inclusività)

La nostra scuola, così come sancito dalla Costituzione, vuole garantire e promuovere la dignità e l'uguaglianza di tutti gli studenti "senza distinzione di sesso, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali, impegnandosi a rimuovere gli ostacoli di qualsiasi natura che possano impedire il pieno sviluppo della persona umana".

La sfida educativa che l'Istituto si pone è quello di concepire l'inclusione come una qualità imprescindibile di contesto, da strutturare in modo dinamico e flessibile, per comprendere e dar voce alla diversità di conoscenze, competenze, capacità e culture.

La nostra Offerta Formativa assume quindi come obiettivo fondamentale l'educazione ad una cittadinanza attiva, promuove azioni ed esperienze di civiltà e democrazia e si attiva per accogliere ed ospitare tutte le diversità opponendosi a che queste possano scivolare verso le disuguaglianze. Il percorso implica che possono essere superati gli ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione di ogni alunno e migliorare i risultati educativi.

Le azioni messe in campo, perciò, sostengono lo sviluppo di una visione comune rispetto alle finalità del curricolo, a partire dal riconoscimento dell'importanza delle differenze presenti tra gli studenti e della loro traduzione in attività che siano in grado di promuovere gli apprendimenti e al tempo stesso le relazioni, proprio attraverso la valorizzazione di tali diversità. Al fine di migliorare la qualità dell'azione **didattico-pedagogica relativa all'inclusione scolastica è stato importante riconoscere soprattutto le criticità e individuare le strategie e le buone prassi scolastiche che possono superare le difficoltà.**

Aspetti fondanti

- enfatizzare il ruolo della Scuola come comunità inclusiva e promuovere valori;
- riconoscere che l'inclusione nella scuola è un aspetto dell'inclusione nella società più in generale;
- promuovere il sostegno reciproco tra scuola e comunità;
- accrescere la partecipazione degli alunni e ridurre la loro esclusione rispetto alle culture e alle comunità del territorio;
- ricercare l'alleanza educativa con famiglie e territorio;
- sostenere le modalità educative, le pratiche della scuola affinché corrispondano alle diversità degli alunni;
- ridurre gli ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione di tutti gli alunni, non solo delle persone con disabilità o con Bisogni Educativi Speciali;
- considerare le differenze degli alunni come risorse per il sostegno all'apprendimento, piuttosto che come problemi da superare;
- centralità della dimensione affettiva ed espressiva nello sviluppo delle potenzialità della persona in termini di ristrutturazione della percezione di sé e del sentirsi parte integrante di una comunità;
- attenzione alla centralità dell'alunno nel processo formativo;
- metodologia laboratoriale come strumento di integrazione/inclusione generalizzata ai diversi ambiti di apprendimento;
- adesione al modello bio-psico-sociale per la lettura dei bisogni dell'alunno BES;
- necessità di una didattica più flessibile e rispondente ai bisogni di inclusione;
- continuità tra i diversi ordini di scuola.

Usufruire di un P.A.I. significa poter contare su un quadro completo e chiaro ricavato da un'attenta lettura dei bisogni e delle risorse della scuola; sulla sintesi delle criticità e dei punti di forza emersa dal confronto tra dati quantitativi e qualitativi; sulla identificazione di figure all'interno e fuori della scuola coinvolte nel processo inclusivo; sulla conoscenza dell'organizzazione e della gestione dell'inclusività dell'Istituto.

Il PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale)

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) è il documento di indirizzo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per il lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana e per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale.

Il PNSD si concretizza nel nostro Istituto in progetti specifici, ma è anche trasversale a tutte le discipline e attività didattiche; esso si pone come motore formativo intorno al quale si articolano svariate esperienze del nostro Istituto.

Il Piano è strutturato su quattro nuclei fondamentali:

strumenti, competenze e contenuti, formazione, accompagnamento.

Tali nuclei fondamentali sono le condizioni che abilitano le opportunità della società dell'informazione e mettono le scuole nelle condizioni di praticarle: accesso, qualità degli spazi e degli ambienti di apprendimento, identità digitale e amministrazione digitale, formazione del personale, individuazione delle competenze a cui finalizzare tutta l'attività didattica, degli obiettivi di processo e modalità di accompagnamento attraverso l'ausilio del team digitale.

Essi vengono tradotti ed adattati al nostro Istituto Comprensivo, tenendo conto delle azioni già poste in essere negli anni scolastici precedenti, implementando i risultati raggiunti, proponendosi ulteriori obiettivi per fine triennio.

Progetto Psicologia a scuola

Le difficoltà di apprendimento costituiscono un problema rilevante per la loro incidenza nella popolazione scolastica. Tali difficoltà comportano storie di insuccesso scolastico che possono compromettere, oltre alla carriera formativa, anche lo sviluppo della personalità e un adattamento sociale equilibrato.

La tempestività dell'intervento è uno dei fattori che maggiormente influisce sul recupero. Infatti, le difficoltà e le differenze nelle abilità scolastiche, se non riconosciute, tendono ad accentuarsi con il passare del tempo.

Finalità

Lo scopo del progetto è:

- permettere un'identificazione precoce delle abilità che sono considerate prerequisiti degli apprendimenti scolastici al fine di poter intervenire tempestivamente con interventi educativi mirati
- permettere l'identificazione degli aspetti di sofferenza psicologica;

Obiettivi

- osservare e potenziare le funzioni esecutive;
- osservare e potenziare le abilità di discriminazione e regolazione emotiva;
- individuare comportamenti problematici ed aspetti di resilienza degli alunni nel contesto scolastico;

Attività

Il progetto verrà svolto in collaborazione con l'Associazione di Promozione sociale "Atèpsy".

Una prima fase prevederà osservazioni da parte degli operatori nelle classi dell'istituto e la somministrazione di questionari conoscitivi a docenti e alunni.

Ad essa ne seguirà una di interpretazione e discussione dei risultati al fine di individuare le necessità particolari che dovessero emergere. Potranno essere attivati laboratori in alcune classi, laddove si riterrà di intervenire.

Verrà attivato, inoltre, uno sportello di ascolto al quale potranno accedere, previo appuntamento, docenti e genitori.

Progetto Accoglienza

Accogliere significa riconoscere il mondo interiore di ogni singolo bambino/a dare spazio ai suoi progetti e alle sue ipotesi, rispettare i suoi tempi e bisogni. Dargli la possibilità di giocare, creare relazioni con il gruppo dei pari e con gli adulti di riferimento. Quindi, il Progetto Accoglienza si propone di offrire ai bambini/e che affrontano per la prima volta l'esperienza dell'inserimento nella Scuola, una situazione serena di relazioni, di gioco, di esperienza e di interesse verso i propri bisogni, nell'ottica successiva della strutturazione del percorso formativo.

Finalità

- Rendere più sereno l'ingresso nella scuola, presentandone tutte le componenti e il funzionamento.
- Superare il distacco dal contesto conosciuto.

Obiettivi

- Promuovere comportamenti positivi nei confronti del nuovo ambiente scolastico, delle figure adulte e dei pari.
- Accettare norme di convivenza.
- Suscitare curiosità ed interesse verso il nuovo ambiente.
- Conoscere le persone con cui gli allievi interagiranno nel nuovo corso di studi.
- Conoscere l'edificio scolastico e sapersi orientare in tutti i suoi ambienti.
- Conoscere le discipline; · conoscere i regolamenti.
- Instaurare rapporti relazionali positivi sia tra pari sia con le figure adulte.
- Favorire l'inserimento e l'integrazione di alunni stranieri.
- Favorire l'inserimento e l'integrazione di alunni in situazione di handicap e/o di svantaggio di qualsiasi natura.

Attività

Per favorire l'inserimento nel gruppo classe degli alunni verranno proposte attività di gioco libero, giochi motori, attività grafico/pittoriche, attività di routine(calendario, presenze, incarichi e attività per l'igiene personale, prime regole di comportamento scolastico), attività manipolative, canzoni, ascolto di semplici storie, filastrocche e poesie.

Corsi di Recupero e Potenziamento

Il progetto è rivolto agli alunni che presentano gravi carenze nelle abilità di base e risultano poco motivati allo studio; è finalizzato a rimuovere le difficoltà di apprendimento. Gli insegnanti chiamati a svolgere il ruolo di potenziamento cercano di migliorare le azioni nel campo della prevenzione del disagio e della personalizzazione degli interventi per una didattica più inclusiva per tutti. Ogni alunno che prenderà parte del progetto verrà infatti accompagnato in percorso didattico individualizzato, adeguato e rispettoso delle loro potenzialità. Il piano di lavoro è rivolto anche ai gruppi di alunni che presentano difficoltà di apprendimento nella lingua italiana sia parlata sia scritta, nonché difficoltà nell'area logico –matematica e altre materie di studio.

Destinatari

Tutti gli studenti che presentino difficoltà.

Obiettivi

- Educare i ragazzi all'accettazione delle proprie difficoltà e alla gestione delle emozioni conseguenti;
- Potenziare i loro punti di forza, per riequilibrare la sfera emotiva e la personalità;
- Usare strategie compensative di apprendimento;
- Acquisire un metodo di studio più appropriato, con il coinvolgimento di aspetti metacognitivi e motivazionali;
- Stimolare la motivazione ad apprendere;
- Educare al cooperative learning, potenziando le abilità sociali e relazionali con i pari.
- Guidare proposte didattiche interculturali.
- Creare un clima di accoglienza ed integrazione per gli alunni stranieri.
- Promuovere lo star bene a scuola.

Attività

- Attività di affiancamento all'interno della classe
- Attività svolte in piccolo gruppo collaborativo
- Attività di laboratorio • Momenti di insegnamento individualizzati
- Utilizzo e scelta di materiali di apprendimento adattabili
- Utilizzo di strumenti multimediali dedicati e uso di internet

Progetto lingue

In una realtà multiculturale come la nostra, l'apprendimento di una lingua straniera è fondamentale perché avvia l'alunno alla conoscenza di altre culture.

Il progetto lingua dell'istituto prevede l'acquisizione della lingua inglese dalle classi della Scuola dell'infanzia fino alle classi di scuola secondaria di primo grado. Accompagna gli alunni a scoprire il mondo delle lingue, potenziando la loro competenza nella lingua inglese, sviluppando un atteggiamento di scoperta e curiosità verso le lingue comunitarie, in particolare lo spagnolo e il francese.

Il potenziamento delle lingue straniere è oggi più che mai importante, non solo come arricchimento linguistico, ma anche come opportunità per ampliare le proprie conoscenze attraverso strategie e modalità diverse.

Obiettivi

- Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche e comunicative;
- Sollecitare interesse e curiosità verso le lingue straniere comunitarie;
- Consolidare e potenziare la conoscenza della lingua inglese e sviluppare la consapevolezza della sua importanza per il futuro degli alunni nella società civile e culturale.

Attività

Verranno attivati percorsi di sensibilizzazione alla lingua inglese nella sezioni di scuola dell'infanzia, che coinvolgano i bambini in un contesto motivante ed in modo naturale.

Nelle classi quinte di scuola primaria dell'istituto si terranno corsi di avviamento alla seconda lingua comunitaria, sia di spagnolo che di francese, per favorire l'acquisizione di alcune opzioni di base relative alla pronuncia, alla morfologia e alla grammatica di queste lingue e permettere agli alunni di poter effettuare una scelta più consapevole all'ingresso nella scuola secondaria di primo grado.

Nelle classi di scuola secondaria di primo grado si attiverà un percorso di potenziamento di lingua inglese, con modalità di insegnamento che privilegerà la conversazione.

Per alunni capaci e ben motivati delle classi terze si terranno corsi di potenziamento con lezioni da tenersi in orario extra scolastico, finalizzati al conseguimento della certificazione Cambridge.

Educazione alla sicurezza e alla legalità

L'educazione alla sicurezza stradale nelle scuole assume un ruolo di primaria importanza nell'ambito dell'educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva. La scuola rappresenta la seconda agenzia educativa – dopo la famiglia – preposta alla promozione della cultura della sicurezza, presupposto fondamentale per la formazione integrale della persona, per l'acquisizione di un'autonoma capacità di giudizio e per lo sviluppo del senso critico, necessari per gestire la mobilità in modo corretto per sé e per gli altri. La scuola, infatti, oltre al compito di "insegnare ad apprendere" ha anche quello più complesso dell' "insegnare a vivere" che deve concretizzarsi nella traduzione quotidiana dei valori costituzionali in percorsi ed interventi educativi e didattici commisurati all'età degli allievi.

Finalità

Il Progetto mira a fornire agli alunni della scuola dell'infanzia e primaria le necessarie conoscenze delle norme giuridiche concernenti la sicurezza stradale, per promuovere in loro una "coscienza stradale". Risulta, peraltro, utile svolgere tale attività considerando che la posizione della scuola, posta in prossimità di una strada trafficata, espone gli alunni ad una serie di rischi. La proposta educativa verte sulla presa di coscienza della necessità di rispettare le norme della vita associativa e quelle che regolano i comportamenti della collettività su strada; sullo sviluppo del senso di responsabilità del singolo, finalizzato all'acquisizione di un maggior senso civico; sulla sensibilizzazione alle norme di comportamento corretto per una migliore utilizzazione dello spazio stradale.

Obiettivi

- Conoscere e rispettare le principali norme del codice stradale.
 - Osservare tali regole correggendo le proprie abitudini.
 - Saper conoscere i valori della segnaletica stradale "in situazione".
 - Assumere comportamenti corretti nelle varie circostanze (a piedi / in bici / su altri mezzi di trasporto).
 - Avere la consapevolezza dei rischi e dei danni derivanti alla salute dell'uomo dal traffico caotico, assordante e spesso volte irresponsabile.
 - Dimostrare di aver acquisito comportamenti corretti e responsabili in qualità di pedone, di conduttore di bicicletta, di utente di bus.
 - Promuovere l'autonomia e la consapevolezza dei bambini nei loro spostamenti quotidiani e nei processi di socializzazione tra coetanei.

Attività

Le attività rivolte agli alunni saranno realizzate in orario scolastico curricolare. I docenti coinvolti all'interno delle rispettive classi faranno da guida nelle attività di gruppo e laboratoriali di apprendimento cooperativo stimolando momenti di sensibilizzazione sui temi della sicurezza stradale per facilitare l'assunzione da parte degli alunni di comportamenti consapevoli e responsabili. Si prevedono interventi della Polizia Municipale e di associazioni.

Progetto musica

Progetto di Musicalità e Ritmo basato sul metodo Orff

La musica e il movimento avvolgono la vita del bambino e ne permettono la crescita e il benessere personale, la socializzazione e il rispetto degli altri. Attraverso la musica, nel bambino si accresce lo sviluppo delle capacità di ascolto, di concentrazione e di attenzione, permettendo un miglioramento anche delle prestazioni scolastiche.

La musica si impara facendola e non astraendola. L'apprendimento avviene principalmente per imitazione. In tal modo si intende dotare il bambino di una serie di modelli ritmico-melodici elementari, che contribuiscono ad arricchire il proprio vocabolario sonoro-musicale.

Il progetto d'Istituto si avvale della collaborazione della **Scuola di Musica "Bèla Bartòk"**.

Obiettivi

- Stimolare l'attenzione all'ascolto;
- Sviluppare la coordinazione ritmico-motoria;
- Acquisire delle tecniche di base per l'utilizzo di facili strumenti a percussione;
- Educare al canto;
- Esprimere i fenomeni musicali attraverso il movimento e la danza;
- Sviluppare la capacità di socializzazione, interazione, cooperazione ed elaborazione del proprio vissuto emotivo.

Attività

Parteciperanno al progetto tutte le sezioni della scuola dell'infanzia e tutte le classi della scuola primaria. Si terranno lezioni frontali, per un totale di 16 ore per classe, una lezione aperta con il coinvolgimento dei genitori, 3 ore di laboratorio per la costruzione di strumenti musicali con materiale riciclato.

Progetto Sport a scuola

L'attività ludico-motoria, la pratica sportiva sono aree di grande valore formativo ed educativo perché permettono più facilmente alle persone di imparare ad agire in modo collegato e connesso con gli altri, di sperimentare i propri limiti, le frustrazioni, le sconfitte, come eventi inevitabili. Promuovere attraverso la pratica sportiva situazioni che favoriscano l'agio nella relazione e nella comunicazione, il benessere nel contesto scolastico e nel contesto di appartenenza necessita uno sforzo congiunto che deve tendere a mettere in rete le agenzie formative quali la famiglia, la scuola, lo sport, perché la società cresca in modo più equilibrato, democratico e civile, indicando alle giovani generazioni un sistema di valori e di regole capaci di creare gli "anticorpi", contro la cultura del "tutto e subito".

La cultura del sapere motorio rappresenta infatti un prerequisito fondamentale per l'acquisizione di corretti stili di vita e di una sana e permanente educazione sportiva, nel contesto della formazione integrale della persona.

La scuola deve contribuire a promuovere una corretta concezione dell'educazione motoria, della pratica sportiva come valida alternativa culturale alla violenza, all'exasperazione del risultato, alla slealtà.

Pertanto, nell'Istituto viene costituito triennialmente un gruppo di lavoro – il Centro Sportivo Scolastico - che ha il compito di realizzare un organico programma didattico-sportivo relativo alle diverse attività e iniziative da proporre agli alunni, congruente con le attrezzature e le dotazioni esistenti nella scuola e in linea con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Tutte le attività programmate serviranno soprattutto a fornire spunti per proporre abitudini di vita sane ai ragazzi. Si andranno a realizzare attività di cura del benessere psico-fisico delle alunne e degli alunni, che non siano discriminanti e che permettano a tutti la più ampia partecipazione attiva alle esperienze proposte, nel rispetto delle molteplici diversità, per formare le donne e gli uomini di domani, cresciuti seguendo sani principi basati sul rispetto di se stessi e degli altri.

Obiettivi di lavoro

1. Promuovere forme di progettazione partecipate quali occasioni di incontro e di comune responsabilità per creare una rete di collaborazione fra associazioni, enti, istituzioni, famiglie, valorizzando in una dimensione interattiva il contributo di ognuno
2. Conoscere le opportunità offerte dal territorio e le sue risorse per farne un uso intelligente, ragionevole e condiviso e diversificando il più possibile l'offerta;
3. Trarre vantaggio dai valori trasmessi attraverso l'attività ludico-motoria –sportiva per lo sviluppo di capacità sociali come il lavoro in gruppo, la solidarietà, la tolleranza e il fair-play
4. Incoraggiare lo scambio di buone pratiche educative sul ruolo che la pratica sportiva può svolgere per promuovere l'inclusione sociale di tutti i minori, anche di quelli in situazione di disagio
5. Creare partnership durevoli tra Istituto Comprensivo e le Associazioni Sportive operanti nel territorio.

Dall'a.s. 2018-2019 la scuola primaria partecipa anche al progetto **"Sport di classe"** con la collaborazione di un esperto esterno che si affianca agli insegnanti nell'ottica di una migliore programmazione delle attività di educazione fisica per i bambini.

Progetto lettura

Il "Progetto lettura" nasce dal desiderio di creare un angolo privilegiato per costruire il gusto e il piacere del leggere fin dall'infanzia.

Leggere per l'alunno è di fondamentale importanza non solo per l'acquisizione delle competenze linguistiche ma anche per la scoperta del piacere di leggere.

La biblioteca non vuole essere un luogo dove prendere e restituire libri, ma uno spazio educativo e didattico dove dare voce ai lettori, dove la meraviglia e la creatività trovano la ragion d'essere.

Finalità

- Promuovere la lettura come piacere e fonte infinita di ogni campo di conoscenza.
Favorire il coinvolgimento affettivo-emozionale del bambino durante la lettura.
- Far percepire il libro come mezzo personale di auto-scoperta e di identificazione positiva.
- Educare all'ascolto, alla comunicazione e all'espressività attraverso il libro.
- Favorire la conoscenza e il rispetto di culture "altre"
- Potenziare le competenze linguistico- comunicative ed espressive.
- Porre le basi per una lettura autonoma, personale, piacevole, che duri per tutta

Obiettivi

- Avvicinarsi al libro e al piacere di leggere
- Sperimentare il piacere della lettura condivisa
- Ampliare le proprie conoscenze linguistiche
- Educare all'ascolto e all'attenzione
- promuovere la lettura nonché le risorse e i servizi della biblioteca scolastica, presso l'intera comunità scolastica;
- favorire le abilità di studio;
- sviluppare attività di ricerca e uso di informazioni;
- migliorare le competenze di lettura e scrittura.
- Promuovere l'analisi degli aspetti formativi che compongono un libro: copertina, pagine, indice, titolo, autore, casa editrice...

Attività

Gli alunni saranno guidati nella lettura di alcuni libri della biblioteca scolastica, secondo un percorso concordato con le docenti di classe. Verrà potenziata la dotazione libraria della biblioteca scolastica della scuola elementare e promosse attività di animazione alla lettura attraverso: la costruzione di semplici pagine e libri animati, la realizzazione di libri illustrati, i giochi con le parole, le storie e le figure, la drammatizzazione delle storie lette.

Progetti per il benessere e la crescita personale e sociale dell'alunno

Progetto Autorità Garante per l'infanzia e l'adolescenza

Il Progetto, promosso dall'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza ha la finalità di promuovere una "cultura dell'identità" del fanciullo, ovvero una cultura basata sulla concezione del fanciullo quale soggetto di diritti. L'obiettivo principale è quello di far acquisire ad un maggior numero di bambini maggiore consapevolezza, attraverso modalità ludiche-animative, rispetto a ciò che è diritto e dovere, partendo da loro stessi e dallo svolgimento della loro vita quotidiana. Creare, inoltre, occasioni di ascolto e di partecipazione delle persone di minore età, in modo che sia incoraggiata la crescita dei cittadini consapevoli delle proprie potenzialità e delle proprie opportunità di autodeterminazione.

Destinatari diretti

- Adulti "significativi", referenti scolastici scelti dal dirigente scolastico tra insegnanti, genitori, psicopedagogisti, consulenti psicologici ecc., destinati al workshop formativo;
- Studenti delle scuole primarie aderenti al progetto;
- Insegnanti e alunni delle scuole primarie selezionate

Destinatari indiretti

- La comunità scolastica (insegnanti, genitori, personale ATA ecc.);
- La comunità territoriale impegnata nella promozione e tutela dei diritti dell'infanzia.

Obiettivi

- Promuovere la divulgazione e la conoscenza della Convenzione sui diritti del fanciullo;
- Favorire in ogni bambino il potenziamento della ricerca e della costruzione del propri "sé", in relazione alla percezione di soggetto identitario e soggetto di diritti;
- Educare alla partecipazione per favorire, attraverso la formazione di una mentalità dialogica, il confronto e la cooperazione;
- Educare alla legalità, attraverso lo studio della Convenzione di New York;
- Promuovere un'azione di sensibilizzazione ed informazione pubblica sui temi dell'infanzia e dell'adolescenza;
- Promuovere lo sviluppo di contesti educativi in cui i bambini possano accrescere le loro abilità pro-sociali e aumentare la consapevolezza di essere soggetti titolari di diritti.

Attività

Il progetto si articolerà attraverso la formazione dei docenti referenti attività di supporto con docenti di ogni singola scuola, consegna di tracce di lavoro da svolgere in classe, attività nelle scuole con i ragazzi a cura dei docenti e a cura degli esperti dell'associazione individuata dall'Autorità garante. Eventi finali nelle singole scuole gestiti direttamente dai docenti ed eventi nazionali con l'Autorità Garante per incontrare i bambini. Convegno/Evento per presentazione risultati e prodotto finale.

"RIPARARE: conflitti e mediazione a scuola"- PROGETTO PERMANENTE

Premessa

In collaborazione con l'Autorità Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza il nostro Istituto ha portato avanti negli anni scolastici 2016/2017 e 2017/2018 due progetti relativi alla mediazione dei conflitti in ambito scolastico.

Nel primo anno le attività insite nel Progetto "Dallo scontro all'incontro: mediando s'impara" erano finalizzate alla sensibilizzazione dei ragazzi verso la cultura della mediazione, in un'ottica di recupero degli equilibri delle relazioni interpersonali attraverso l'ascolto empatico dei vissuti altrui.

Ben dieci classi della scuola secondaria di primo grado hanno preso parte attivamente a tale progetto, conclusosi con una manifestazione presso il Punto Luce nel maggio 2017.

Nel secondo anno la nostra scuola, per la qualità del lavoro svolto nella prima fase, è stata scelta insieme ad altre quattro scuole del nord e sud d'Italia, per continuare il progetto con una seconda fase progettuale dal titolo "Riparare: conflitti e mediazione a scuola" .

Tale nuovo progetto è stato così articolato:

- 7 incontri di Formazione giovani - Sede Via Belon, 150 per un totale di 16 ore in orario scolastico (tranne ultimo incontro) nel periodo marzo-maggio 2018.

- 6 incontri di Formazione adulti - Sede Via delle Alzavole, 21 per un totale di 16 ore pomeridiane nel periodo marzo-maggio 2018.

Il gruppo di adulti comprendeva 6 docenti della scuola secondaria di primo grado, 3 docenti della scuola primaria , 1 collaboratore scolastico, quattro genitori.

Gli alunni e gli adulti hanno inoltre partecipato ad un convegno promosso dall'Autorità Garante nel novembre 2018, al Forum della PA nel maggio 2018, alla Camera dei deputati per la lettura della relazione annuale del Garante nel giugno 2017, al convegno finale della prima fase progettuale nell'ottobre 2017 nella sede del Garante in Via di Villa Ruffo , dove i ragazzi avevano già svolto delle attività laboratoriali.

Nel terzo anno (2018/2019) le tecniche della mediazione che sono state apprese da alunni e adulti formati, cominciano ad essere applicate all'interno della nostra scuola secondaria concretizzando una pratica che affianca ma non si sostituisce al nostro Regolamento d'Istituto .

Necessità di un Progetto di Mediazione permanente

Gli alunni formati e che hanno preso parte a tutte le fasi del progetto, secondo il normale percorso scolastico sono destinati a lasciare la nostra scuola dopo tre anni e pertanto emerge la necessità di tramandare anche ai nuovi arrivati tutto il bagaglio di conoscenze apprese riguardo alla mediazione dei conflitti. Si potrebbe così garantire una continuità temporale nell'utilizzo della mediazione come pratica che rientri nel modus operandi della nostra scuola. La stessa necessità riguarda la formazione di altri docenti, in quanto anche per essi si potrebbe pensare ad un turnover dovuto a trasferimento, pensionamenti, etc.

IPOTESI DI FORMAZIONE

Destinatari

Alunni di prima e seconda media, in orario scolastico.

Adulti : docenti, collaboratori scolastici, genitori, in orario pomeridiano.

Formatori/tutor

I docenti che hanno preso parte alla formazione promossa dall'Autorità Garante, conoscendo ed essendo in grado di mettere in pratica le tecniche apprese sulla mediazione, possono istruire sia i nuovi alunni, sia i colleghi o altri adulti. Anche gli alunni già formati potrebbero agire da tutor con i loro pari.

Si terrà sempre aperta la possibilità di chiedere supporto, quando necessario, ai mediatori messi a nostra disposizione sia dall'Autorità Garante stessa, sia dal Punto Luce di Save the Children.

Progetti con il Punto Luce

Nell'ambito della collaborazione con il **PUNTO LUCE** si ricordano i progetti proposti ed attuati nelle classi.

EDUCAZIONE MOTORIA: AllenaMente

L'apprendimento motorio può essere definito come l'acquisizione, il consolidamento, il perfezionamento e l'utilizzazione delle abilità motorie; per apprendere ci vuole interazione tra l'educatore, il soggetto e l'ambiente. In questo laboratorio di educazione motoria, si andrà così a lavorare su due ambiti ben distinti tra loro:

Ambito specifico: riguardante l'area motoria (sviluppo delle capacità percettive, sviluppo e consolidamento degli schemi motori di base, sviluppo capacità motorie...)

Ambito trasversale: riguardante l'area cognitiva, affettiva e sociale (conoscenza del movimento, capacità di memorizzazione, associare e rielaborare informazioni in arrivo dagli analizzatori sensoriali, migliorare le relazioni con sé stessi, gli altri o gli oggetti...)

Attraverso UD specifiche, l'obiettivo del laboratorio è quello di far padroneggiare ai bambini, in maniera più o meno consistente, tutti gli schemi motori di base al termine della scuola primaria.

GIOCHI DA YOGI

E' ormai noto da tempo che la pratica dello yoga adattata ai piccoli e ai tempi/spazi del gruppo classe migliora non solo la forma fisica, ma anche la concentrazione e la memoria, l'autostima e la consapevolezza di sé e delle proprie emozioni, l'equilibrio psicofisico, creando una maggiore maturità comportamentale ed emozionale, la resilienza, l'empatia e la collaborazione tra coetanei. Il laboratorio propone al gruppo classe attività "in movimento" ispirate e mutuare dalla millenaria cultura dello yoga, adattandole alle esigenze di conoscenza, gioco e relax dei più piccoli.

Obiettivi

Lo scopo del laboratorio è quello di avvicinare i bambini e le bambine alla pratica dello yoga e contemporaneamente far loro sperimentare differenti modi di utilizzare il proprio corpo nello spazio, differenti modi di relazionarsi al proprio corpo e a quello dei compagni, imparando ad ascoltare e decifrare i segnali che esso ci invia. E' inoltre una attività che facilita l'ascolto di sé degli altri e valorizza le risorse differenti di ciascun bambino. E' importante che si veicoli il messaggio che con lo yoga possiamo giocare tutti, maschi, femmine, alti, bassi, magrolini e cicciottelli, sportivi e non sportivi, seriosi e deconcentrati, accettando i propri limiti e spingendoli ogni volta un po' più in là, con l'obiettivo per tutto il gruppo classe di armonizzare e far convivere tutte queste differenze in qualcosa di più grande della loro semplice somma.

Attività

Nel corso del laboratorio verranno proposti differenti attività corporee e giochi ispirate alle principali posizioni dello yoga (in particolare quelle ispirate al mondo animale e della natura), alle tecniche di visualizzazione e rilassamento, alle tecniche di respirazione.

Verranno utilizzati supporti didattici come le carte yogiche, la musica e i colori. Al termine di ogni attività ludica verrà dedicata una parte del tempo ad attività grafico-pittoriche, talvolta individuali, talvolta di gruppo con il fine di fissare l'esperienza e favorire l'emersione del vissuto del singolo e della collettività nonché la condivisione delle emozioni suscitate dall'esperienza.

GIOCHIAMOCELA (laboratorio di giochi cooperativi)

Il laboratorio propone al gruppo classe attività "in movimento" strutturate in giochi cooperativi e giochi sulla fiducia.

Obiettivi

Lo scopo del laboratorio è mostrare ai bambini e alle bambine quanto il gioco sia una parte preziosa della loro esperienza e di come esso sia veicolo, oltre che di divertimento anche di importanti messaggi educativi come l'ascolto dell'altro, la collaborazione col gruppo, la messa in campo delle differenti risorse di ciascuno, la capacità di gestire lo spazio.

Attività

Nel corso del laboratorio verranno proposti differenti giochi mutuati dalle esperienze e dalla cooperazione educativa e dell'educazione alla pace, seguendo un approccio olistico che mette in campo molteplici e differenti metodologie per meglio andare incontro alle molteplicità presenti nel gruppo classe.

Al termine di ogni attività ludica verrà dedicata una parte del tempo ad attività grafico-pittoriche, individuali o di gruppo con il fine di fissare l'esperienza e favorire l'emersione del vissuto sia individuale che di gruppo e alla condivisione delle emozioni suscitate dall'esperienza.

RI – CONOSCIAMOCI

La discriminazione è in contrasto con un principio fondamentale dei diritti umani. Discriminare qualcuno significa escludere quella persona dal pieno godimento delle sue libertà e dei suoi diritti politici, civili, economici, sociali o culturali. La discriminazione contraddice un principio fondamentale dei diritti umani: tutti gli esseri umani sono uguali in dignità ed hanno gli stessi diritti fondamentali. Questo principio si ripete in ogni documento sui diritti umani fondamentali:

La maggior parte delle costituzioni nazionali contiene inoltre disposizioni contro le discriminazioni.

L'art. 2 della C.R.C. (Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia e dell' Adolescenza), per esempio cita esplicitamente come cause di discriminazione “colore, sesso, lingua, religione, opinione politica o di altro parere, origine nazionali, etnica o sociale, ricchezza, disabilità, nascita o ogni altra condizione del bambino o dei suoi genitori o rappresentanti legali”.

La voce finale “o ogni altra condizione” ricomprende molte altre cause di discriminazione, come classe sociale, professione, orientamento sessuale, religione, etnia o lingua. Insegnare ai bambini e alle bambine come approcciare alla conoscenza del mondo e delle sue meraviglie si ritiene sia un aspetto fondamentale dell'educazione fin dalla prima infanzia. Con ciò si intende promuovere e sviluppare in loro un atteggiamento positivo, curioso e un pensiero divergente, che li possa guidare nell'esplorare ciò che li circonda, esente da paure e pregiudizi generatori di conflitti e razzismi, i quali scaturiscono spesso proprio dalla non conoscenza diretta delle storie delle persone, delle diverse problematiche del mondo e di quali siano le cause che le sottendono.

Obiettivo:

I bambini e le bambine oltre ad essere molto coinvolti dal loro ambiente, culture e gruppo di amici, sono anche curiosi del mondo: le altre culture, gli altri paesi, i popoli e le persone, poiché conoscono e sperimentano tutto ciò per la prima volta proprio durante l'infanzia. Sviluppare dunque, un approccio interculturale partecipativo e inclusivo verso l' Altro, vuole essere l'obiettivo principale di questa proposta esperienziale pensata per loro, che miri alla crescita individuale di ciascuno e al rispetto dell'altro e della sua storia, facilitando la formazione di un gruppo classe incline all'ascolto e alla cooperazione e creando un clima di fiducia e di coesione tra pari, che permetta di conseguenza lo svolgimento di una didattica costruttiva ed efficace. Tutto ciò si ritiene tenda a limitare la nascita di conflitti e a migliorare la loro gestione e mediazione, in quanto si tenta di promuovere lo sviluppo dell'empatia, dell'ascolto e l'attitudine all'accoglienza, al rispetto e al dialogo transculturale, di cui oggi ce n'è necessariamente bisogno.

Laboratori:

Attraverso attività espressive-narrative e manuali, giochi, riflessioni, individuali e di gruppo, si esploreranno le diversità di ciascuno, culturali, caratteriali e personali, sperimentandole.

Partendo dalla presentazione di sé e della propria identità si arriverà alla sperimentazione delle differenze del gruppo e della sua ricchezza, mediante la rappresentazione creativa di sé, role playing, giochi e la creazione di un prodotto finale di gruppo. Si utilizzeranno tecniche di educazione non formale, che hanno come obiettivo la partecipazione attiva di ciascun bambino/a e quindi l'interazione tra pari di gruppo mediante attività pratiche, giochi a coppie e/o di gruppo e riflessioni in plenaria.

A parte il laboratorio Ri - conosciamoci, prettamente emozionale, gli altri sono principalmente basati su attività fisiche per il coordinamento motorio senza ovviamente escludere la parte emotiva, per lo yoga invece un duplice coinvolgimento, fisico ed emozionale, un pochino più manifesto.

PROGETTO educativo e didattico per l'organizzazione del servizio di prescuola e ludoteca durante le riunioni scuola - famiglia

Il servizio di Pre-Scuola nasce dall'esigenza di rispondere efficacemente alle necessità primarie delle famiglie che, per motivi di lavoro, hanno bisogno di anticipare l'entrata a scuola dei figli. Consiste nell'accoglienza, vigilanza ed intrattenimento degli alunni della scuola dell'infanzia e primaria in orario antecedente le lezioni, quindi dalle 7,30 alle 8,15. Durante gli incontri docenti-genitori pomeridiani, il servizio avrà come orario 16,30 19,30.

Gli insegnanti provvederanno all'accoglienza ed alla sorveglianza dei minori all'interno di uno spazio attrezzato e specificamente programmato, che permetta forme d'intrattenimento creativo e di socializzazione.

Finalità

Il progetto di Pre-Scuola intende favorire la crescita individuale e sociale dei bambini, con particolare attenzione ai processi di integrazione e socializzazione fra le diverse fasce di età e tra bambini provenienti da culture etniche differenti, allo sviluppo delle capacità e degli stili creativi ed espressivi dei bambini, alla cooperazione tra pari e all'attenzione reciproca, conoscenza e rispetto dell'ambiente strutturato e delle regole che lo connotano.

Obiettivi

- Provvedere all'accoglienza ed alla sorveglianza dei minori all'interno di uno spazio attrezzato e specificamente programmato, che permetta forme d'intrattenimento creativo e di socializzazione;
- Agevolare le famiglie degli utenti, nella gestione del tempo ed in particolare degli impegni quotidiani;
- Offrire ai bambini e alle bambine attività ricreative che favoriscano i rapporti interpersonali e l'inserimento nel gruppo;
- Sviluppare la creatività.

Attività

Le attività educative e formative previste nel corso del Pre Scuola saranno di carattere prettamente ricreativo e aggregativo, al fine di facilitare nei bambini i processi di socializzazione, stimolarli nello sviluppo di abilità personali ed educarli alla vita di gruppo. Esse saranno organizzate per aree di interesse eventualmente anche in funzione delle preferenze dei bambini e/o dei periodi tematici che la scuola affronta.

Le Competenze chiave europee e di cittadinanza *(cfr. Allegato 8)*

Il sistema scolastico italiano assume come orizzonte di riferimento le Competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite del Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazione del 18 dicembre 2006).

Il quadro di riferimento delinea otto competenze chiave e descrive le conoscenze, le abilità e le attitudini essenziali ad esse collegate.

Esse sono:

- Comunicazione nella lingua madre
- Comunicazione nelle lingue straniere
- Competenza matematica e competenze base in campo scientifico e tecnologico
- Competenza digitale
- Imparare ad imparare
- Competenze sociali e civiche
- Senso di iniziativa ed imprenditorialità
- Consapevolezza ed espressione culturale

Le competenze chiave di cittadinanza sono promosse nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire e riguardano tutti gli ordini di scuola.

Sono competenze trasversali, tutte interdipendenti e ogni volta l'accento è posto sul pensiero critico, la creatività, l'iniziativa, la capacità di risolvere problemi, la valutazione del rischio, la presa di decisioni e la gestione costruttiva delle emozioni.

La Valutazione

Valutazione certificativa

La valutazione certificativa ha la cadenza periodica quadrimestrale.

Le verifiche intermedie e finali vengono concordate tra gli insegnanti per classi parallele.

Anche i criteri per la valutazione sono univoci per le classi parallele.

Nel caso di alunni che seguono programmazioni personalizzate, la tabella di valutazione sarà applicata con riferimento allo specifico Piano Educativo Individualizzato.

Valutazione avente funzione di documentazione ed orientamento

Si utilizzerà lo strumento elaborato e costantemente aggiornato dalle commissioni continuità ed orientamento come fascicolo personale dell'alunno

Valutazione del comportamento

Per quanto riguarda la valutazione del comportamento dell'alunno, il Collegio farà riferimento ai descrittori appositamente elaborati dalla commissione Pof

(cfr. Allegati 9,10,11,12)

4. L'Organizzazione della Scuola

Orari di Funzionamento: 5 giorni settimanali

Scuola dell'infanzia	Tempo breve	Ore annue	Tempo normale	Totale ore annue
188 giorni	8.15-13.15 per 5 giorni	940	8.15-16.15 per 5 giorni	1504

Scuola primaria	Tempo normale	Ore annue	Tempo pieno	Totale ore annue
173 giorni	8.15-13.15 per 4 giorni 8.15- 12.15 il venerdì	830	8.15-16.15 per 5 giorni	1384

Scuola secondaria	Tempo normale	Ore annue	Tempo prolungato	Totale ore annue
176 giorni	8.00- 13.30 x 4 giorni 8.00- 14.25 il martedì	1000	8.00- 16.15 lunedì e mercoledì 8.00-14.25 il martedì 8.00-13.30 giovedì e venerdì	1188

Organizzazione dell'orario

Al fine di recuperare tempi di contemporaneità per la realizzazione di attività di recupero e di potenziamento, nonché di laboratori didattici specifici, si organizzerà l'orario scolastico della scuola secondaria di primo grado in maniera flessibile, pur mantenendo intero l'orario annuale di lezione. Pertanto,

- le ore di lezione delle giornate saranno ripartite in spazi orari da 55 minuti che spalmati su 176 giorni di lezioni consentiranno il raggiungimento dei minimi annuali
- le sei ore di lezione delle giornate di tempo normale saranno ripartite in 6 spazi orari da 55 minuti
- le otto ore e mezza di lezione delle giornate di tempo prolungato saranno ripartite in 9 spazi orari da 55 minuti
- I minuti residui delle ore di cattedra degli insegnanti verranno accorpati in spazi orari da 55 minuti e posizionati in contemporaneità con quelli di altre discipline per avere la possibilità di organizzare le attività di cui sopra, salvo altre necessità ed emergenze.

Nella scuola primaria, invece, le ore di lezione saranno di 60 minuti per tutte le classi.

- Le ore di contemporaneità degli insegnanti di tipo comune con gli specialisti di lingua straniera e di religione cattolica verranno utilizzate per la sostituzione dei colleghi assenti fino a cinque giorni.
- Le ore di contemporaneità degli insegnanti di tipo comune nei teams di tempo pieno, ove presenti, verranno utilizzate per la sostituzione dei colleghi assenti fino a cinque giorni; se ciò non fosse necessario, per realizzare laboratori di recupero, potenziamento e arricchimento dell'offerta formativa nella propria classe.
- Nel caso in cui il Collegio dei Docenti deliberi un progetto di attività di recupero, potenziamento e arricchimento dell'offerta formativa a favore di tutte le classi di un plesso, le ore di contemporaneità di cui sopra verranno utilizzate all'uopo, salvo altre necessità ed emergenze.

Le scelte gestionali

Il Dirigente Scolastico opera scelte di gestione in funzione dell'organizzazione didattica e amministrativa dell'Istituto.

L'Organigramma

L'Organigramma dell'Istituto si articola in incarichi e funzioni con compiti formalmente delegati dal Dirigente.

Gli organi collegiali sono costituiti e regolamentati per norma di legge

ORGANIGRAMMA

COLLABORATORI

COORDINATORI DI PLESSO

COORDINATORI e SEGRETARI
dei Consigli di classe, interclasse, intersezione

FUNZIONI STRUMENTALI e COMMISSIONI

GLH d'Istituto
TUTOR degli INSEGNANTI IN ANNO DI FORMAZIONE
COMITATO DI VALUTAZIONE del servizio degli insegnanti
ORGANO DI GARANZIA
COMMISSIONE ELETTORALE
CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO
RAPPRESENTANZA SINDACALE UNITARIA
INCARICHI VARI: Responsabili audiovisivi e sussidi didattici, Responsabili palestre, Responsabili dei laboratori di informatica, aule polifunzionali, Responsabili Registro elettronico, Responsabili lab. scientifico media, Responsabili delle biblioteche, Referente Educazione legalità e sicurezza, Referente Commissione INVALSI , Referenti Save The Children, , Referente Progetti Garante per l'Infanzia Referente progetto contro il Cyberbullismo Commissione inventario/negoziazione Coordinatori adozione e conferma libri di testo Coordinatori visite guidate viaggi d'istruzione Nucleo Interno di Valutazione (RAV e PDM) Gruppo permanente per la mediazione dei conflitti

L'Organizzazione degli Uffici e le modalità di rapporto con l'utenza

ORARIO DI RICEVIMENTO DELLA SEGRETERIA

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
Durante l'att. didattica	14,30 – 16,00	8,30- 10,00		14,30 – 16,00	8,30- 10,00
Durante l'interruzione dell'att. didattica	8,30- 10,00		8,30- 10,00		8,30- 10,00

L'Ufficio di segreteria, pur avendo un orario rigido di ricevimento del pubblico si renderà disponibile oltre o/e alternativamente a tale orario in determinati periodi e in rapporto a particolari scadenze (es.: iscrizioni, buoni libro, borse di studio, ecc)

Il Direttore S.G.A. riceve tutti i giorni dalle 12,00 alle 13,00 o su appuntamento.

Compiti e funzioni

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

Il personale dell'area B svolge le proprie attività con autonomia operativa e responsabilità diretta. Esegue attività lavorativa richiedente specifica preparazione professionale e capacità di esecuzione delle procedure anche con l'utilizzo di strumenti informatici. Ha competenza diretta della tenuta dell'archivio e del protocollo; può essere addetto con responsabilità diretta alla custodia, verifica, registrazione delle entrate e delle uscite del materiale.

I servizi amministrativi e contabili dell'Istituzione scolastica sono costituiti dai seguenti settori:

Gestione Alunni, Protocollo, Personale-Amministrazione, Magazzino-Inventario

COLLABORATORI SCOLASTICI

Il personale dell'area A esegue, nell'ambito di specifiche istruzioni e con responsabilità connessa alla corretta esecuzione del proprio lavoro, attività caratterizzata da procedure ben definite che richiedono preparazione non specialistica.

Rapporti con gli alunni: sorveglianza negli spazi comuni ed in caso di momentanea assenza degli insegnanti nelle aule e nei laboratori; concorso di sorveglianza in caso del loro trasferimento dalle aule in altri locali scolastici (palestra, laboratori, mensa etc.) ad altre sedi anche non scolastiche; ausilio materiale agli alunni portatori di handicap.

Rapporti con il pubblico: accoglienza, movimento interno e sorveglianza, informazioni di primo livello, consegna e raccolta di stampati e corrispondenza in supporto agli uffici di segreteria/dirigenza (su specifiche istruzioni degli stessi).

Collaborazione con i docenti per ogni evenienza relativa all'attività didattica e per eventuali emergenze.

Portineria: apertura e chiusura dei locali scolastici; custodia di tutte le chiavi affidate.

Servizi di pulizia: pulizia dei locali e degli spazi scolastici; attività di ripristino nei locali delle sedi interessate da contratto di pulizia con appalto ditta esterna. Durante il periodo estivo pulizia degli spazi utilizzati (presidenza, segreteria, atrio ecc.).

I collaboratori scolastici, periodicamente, tengono puliti anche gli spazi esterni e le zone a verde della scuola.

Supporto amministrativo e didattico: fotocopie; approntamento di sussidi e piccole attrezzature didattiche non specialistiche; assistenza personale docente e personale di segreteria; assistenza progetti, distribuzione delle circolari.

Il Piano di Formazione del personale docente e ata (cfr. Allegato 13)

Una delle novità più rilevanti della legge n. 107/15 riguarda la formazione degli insegnanti e del personale ata, che il comma 124 definisce come “obbligatoria, permanente e strutturale”. “Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell’offerta formativa”.

Il Piano di Formazione e Aggiornamento rappresenta un supporto utile al raggiungimento di obiettivi trasversali attinenti alla qualità delle risorse umane ed è pertanto un’azione tendente a migliorare il clima nell’organizzazione, per creare condizioni favorevoli al raggiungimento degli obiettivi del PTOF, oltre che al tentativo di dare corpo ad attività di confronto, di ricerca e sperimentazione previste dall’Autonomia.

Il Collegio dei Docenti e il personale ATA riconoscono l’aggiornamento, sia individuale che collegiale, come un aspetto irrinunciabile e qualificante della funzione docente, funzionale alla promozione dell’efficacia del sistema scolastico e della qualità dell’offerta formativa e deve essere inteso come un processo sistematico e progressivo di consolidamento delle competenze.

Reti e Convenzioni attivate

La scuola si rapporta con le realtà territoriali attraverso convenzioni, protocolli di collaborazione, scambi occasionali di esperienze e attività comuni...

Esempi di collaborazioni territoriali sono:

- il Protocollo di collaborazione con le società Sportive territoriali
- Le attività programmate con il Punto Luce di Torre Maura
- Le convenzioni con Associazioni che curano progetti in orario scolastico ed extrascolastico (Progetto SCATTI, Progetto sostegno alunni BES...)
- L’adesione alle proposte del Dipartimento XI, di Roma Capitale, di AMA per la Scuola, Municipio VI
- Le attività e i progetti in rete con altre scuole, in particolare con quelle dell’Ambito 4

5. Monitoraggio di verifica e rendicontazione sociale

L’Istituto da anni presta attenzione alla valutazione di sistema; si è dotato, pertanto, di strumenti di rilevazione del gradimento del servizio da parte degli alunni, delle famiglie, dei docenti in relazione alle diverse attività svolte durante l’anno scolastico, ai servizi offerti, al clima generale della scuola e specifico delle classi.

Tali strumenti sono questionari, riunioni/focus group, incontri collegiali tra docenti per la assunzione di consapevolezza degli esiti dell’autovalutazione e per i conseguenti provvedimenti di rimodulazione delle attività programmate.

Alla fine di ogni anno scolastico, viene resa pubblica la rendicontazione di tale processo di valutazione dell’Istituto, attraverso la pubblicazione dei dati sul sito della scuola.

Allegati

1. Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico
2. Rapporto di Autovalutazione - RAV
3. Piano di Miglioramento - PDM
4. Curricolo Verticale Infanzia
5. Curricolo Verticale Primaria
6. Curricolo Verticale Secondaria primo grado
7. Scheda sintetica Piano dell'Offerta Formativa - POF 2018-2019
8. Le Competenze chiave europee e di cittadinanza
9. Piano di formazione docenti e ATA
10. Criteri di valutazione quadrimestrali
11. Criteri di non ammissione alla classe successiva e agli esami
12. Criteri di valutazione delle prove d'esame
13. Criteri di valutazione del Comportamento